

CANTIERE DELLA SERA

Notiziario degli Universitari Costruttori Ottobre 2004 ANNO X N. 4

SEDE: via Donatello 24 35123 Padova - tel. 049/651446 - fax 049/8753092 - e-mail: univcost@tin.it oppure univcost@excite.it
INVIO MESSAGGI PER IL NOTIZIARIO: Simona Antonucci p.zza Sire Raul 3 - 20131 Milano, e-mail: cantieredellasera@libero.it
Sito INTERNET : www.universitaricostruttori.it

ASSEMBLEA GENERALE DI AUTUNNO

PADOVA, 27-28 NOVEMBRE 2004

Sabato 27 novembre

14.30 ritrovo al Centro Giovanile Antonianum, Prato della Valle-Padova

15.00-15.30 resoconto segreteria di Padova (Vittorio Fasolo, Carlo Galliotto): andamento generale dei campi, risultati dei questionari di fine campo, resoconto economico, attività ed organizzazione della segreteria

15.30-16.50 resoconto campi estate 2004: andamento generale, risultati, criticità, rapporti con comunità e discussione

- 15.30-16.00 resoconto campo di Morbegno (Paolo Manzini)

- 16.00-16.30 resoconto campo di Licata (Ciro, Franco Romano)

- 16.30-17.00 resoconto campo di Brunate (Miriam Cireddu)

17.00-17.30 intervallo

17.30-19.30 attività e proposte

- 17.30-18.15 proposte campi invernali (Sardegna, Napoli)

- 18.15-18.45 notizie dai gruppi locali (Milano, Padova, Roma)

- 18.15-19.30 presentazione nuovi campi estate 2005

1) Palermo - Biagio Conte

2) Pioltello

3) Morbegno

4) Brunate

19.30 S. Messa

20.30 Cena (prenotazione OBBLIGATORIA !!!)

Domenica 28 novembre

09.00 ritrovo

09.00-09.40 relazione attività di pubblicità, sito e giornalino

09.40-10.00 relazione su commissione tecnica

10.00-10.20 relazione su commissione responsabili (Emanuela Silvestris, Alessandra Verganesi, Stefano Stella; Enzo De Villaris)

10.20-10.40 relazione su incontro dei responsabili 2004

(Emanuela Silvestris, Alessandra Verganesi, Stefano Stella; Enzo De Villaris)

10.40-11.10 decisione sul numero di campi e delle settimane

11.10-12.30 discussione e scelta dei campi estivi 2005

12.30-13.00 sintesi delle attività 2005, referenti delle attività e delle commissioni

IMPORTANTE

Gli UC padovani mettono a disposizione le loro case per ospitare le orde di UC provenienti da tutta Italia. Per informazioni a riguardo, e per prenotare la cena del sabato (obbligatorio), contattate la segreteria: tel. 049651446, email: univcost@tin.it.

Campi UC d'inverno: due proposte!

I campi invernali durano una settimana, dal 26/12, giorno di arrivo, all'1-2 gennaio, giorno di partenza. Si festeggia il Capodanno insieme come festa speciale di fine campo. L'organizzazione delle giornate è molto simile a quella estiva, le iscrizioni si effettuano direttamente alle persone indicate come riferimenti.

NAPOLI

Luogo di lavoro: Piazza della Sanità nelle vicinanze della Chiesa di S. Maria della Sanità

Finalità del campo: realizzare una ludoteca per bambini.

Struttura: attualmente la struttura è realizzata: si tratta di completarla con rifiniture interne: pavimenti, intonaci, impianti elettrici.

Disponibilità di alloggio: nel complesso della Chiesa di S. Maria della Sanità ai piani superiori vi sono locali adibiti all'accoglienza. La disponibilità dei posti letto è di 20 max con bagni annessi.

La struttura è dotata di refettorio e cucina.

Cantiere: a pochi metri dall'alloggio

Attività collaterali: visita alle catacombe di S. Gaudioso, visite culturali e attività eno-gastronomiche

Per iscriversi o avere maggiori informazioni: Franco Romano

Email: gbvfr@tin.it

SARDEGNA

Di seguito pubblichiamo la lettera che ci ha fatto pervenire Carla, nostra committente riguardo il campo invernale che faremo quest'anno in Sardegna.

“Cari amici, ringraziamo ancora gli U.C. che a maggio sono venuti in Sardegna, lasciando alla Comunità di La Maddalena Spiaggia (che ospita persone affette da malattia mentale) un'opera di manutenzione che parla ancora di una speranza che lascia tanti stupiti: esiste una vicinanza all'uomo ed ai suoi bisogni più umani. Vi proponiamo quindi di ripetere l'esperienza insieme ad altri nuovi amici disponibili. Pensiamo di articolare il campo nel seguente modo: arrivo il 26 dicembre sera, e lavoro dal 27 al 31 mattina. Capodanno insieme.

segue in ultima pagina

I WANT YOU!!!

All'assemblea di novembre rinnoviamo gli impegni per la nostra organizzazione interna di UC. Invitiamo quindi tutti a rendersi disponibili per l'attività delle varie commissioni (commissione formazione/responsabili, commissione tecnica, giornalino, pubblicità/sito internet, momento dello spirito).

Un grazie a tutti coloro che si sono prestati nel corso del 2004 e per coloro che vorranno mettersi a disposizione per il 2005.

Proposta per la Commissione Tecnica

Anche quest'anno la commissione tecnica non ha funzionato. In parte per l'aspettativa di operare tutti in modo unitario, e questo ha frenato la possibile iniziativa individuale, in parte per lo scarso interesse ed impegno. Mettiamo a fuoco allora alcuni punti essenziali per stabilire cosa e come la commissione deve operare e questa è la proposta in base a quanto è stato discusso nella recente riunione della commissione responsabili.

Competenze dei componenti della commissione tecnica

- conoscenza della normativa edilizia e sulla sicurezza
- esperienza di attività di cantiere.

Obiettivi e responsabilità della commissione tecnica

Regole interne UC

- definire le regole interne UC di presentazione ed organizzazione dei campi di lavoro, che tra l'altro devono essere in linea con la normativa edilizia e sulla sicurezza.

Ovviamente le regole interne sono sottoposte all'approvazione dell'assemblea generale del movimento

- mantenere le regole interne aggiornate, sia al variare della normativa nazionale che ad esigenze del movimento UC

Organizzazione dei campi di lavoro

- assicurare correttezza e qualità dell'organizzazione dei campi di lavoro UC, ossia verificare ed informare l'assemblea del movimento sul fatto che:

- le proposte di campo di lavoro siano conformi alle normativa ed alle regole interne UC

- i lavori proposti siano fattibili dagli UC o che adeguata pianificazione e ricerca siano date per la disponibilità di specifiche capacità professionali durante le settimane di campo di lavoro

- il piano dei lavori sia efficace e coordinato

- tutta la documentazione tecnica a supporto dell'organizzazione del campo di lavoro sia completa e corretta

Formazione tecnica

- predisporre o aggiornare il materiale per la formazione tecnica
- condurre o partecipare alle sessioni di formazione tecnica.

Modo di operare della commissione tecnica

La commissione opera in modi distinti:

- in modo plenario per quanto riguarda la definizione ed il mantenimento delle regole interne UC. A questo proposito è presente

una proposta di Manuale per l'Organizzazione dei Campi di Lavoro UC, che indirizza questi aspetti

- in modo individuale ed autonomo da parte di ogni componente per quanto riguarda la verifica dell'organizzazione dei campi di lavoro tramite:

- la collaborazione con il referente di campo ed il sopralluogo del campo di lavoro, se necessario

- la revisione della proposta di campo di lavoro prima dell'assemblea autunnale

- la revisione dell'organizzazione del campo di lavoro prima dell'assemblea di primavera, soprattutto della documentazione tecnica e del piano dei lavori.

Ogni campo di lavoro può essere seguito e controllato da un solo componente della commissione, che ha la responsabilità di valutare e decidere. Ovviamente è nello spirito UC operare con trasparenza ed informare gli altri membri della commissione, ma le decisioni sono individuali.

La commissione può anche decidere di seguire e controllare un campo di lavoro, affidando l'impegno a più componenti, che operano in modo paritetico.

- in modo condiviso per quanto riguarda la preparazione o l'aggiornamento del materiale per la formazione dei capi tecnici. Ossia uno o più componenti della commissione tecnica operano anche in collaborazione con volontari esterni alla commissione, ed i risultati sono quindi rivisti e condivisi dagli altri componenti della commissione.

- in modo collaborativo per quanto riguarda la conduzione della formazione tecnica. Ossia anche volontari, non componenti della commissione tecnica, conducono le sessioni di formazione sulla base del materiale predisposto dalla commissione.

M. V.

Fiori d'arancio

Il 12 giugno si è sposato Giovanni di Roma (ER PECORA, per intenderci) e Alessia.
Tanti auguri ai novelli sposi!!!

Dal Dreambook del sito

a cura della Redazione

“ciao a tutti! è da un po' che non scrivo, ma DEVO farlo, adesso (...) solo x dirvi GRAZIE ancora una volta: (..) ogni volta che ho occasione di incontrarvi, di scrivervi, di “leggervi” o di sentirvi, mi confermate che il mondo non è poi solo pieno di gente EGOCENTRICA (nel senso più ampio che si possa pensare x qto termine...), come spesso mi capita, invece, di trovarmi a pensare, ma che -udite udite- al mondo ci sono DAVVERO anche persone dal GRANDE CUORE e dai PENSIERI PULITI...

magari sono meno appariscenti e più silenziose di chi sa dire sempre e solo “io io io” (che non tace mai, chissà xché...), ma, quando le hai notate, brillano di luce propria e riempiono di Vita ogni minuto della tua Vita.” - **Roberta 15/9/04**

“Un altro campo; un'altra settimana a tutta velocità che ti lascia in testa una vagonata di ricordi e nel corpo una sfilza di dolorette. Questa volta ho molto curato la cambusa, ho abbastanza aiutato

in cucina e niente lavorato in cantiere, ma devo dire che anche da questo punto di vista quella vitalissima creatura che è un campo UC l'è 'na roba intrigante assai. Ah, il fascino discreto della logistica! Dice: CC esordiente? Indovinato. Primi momenti di grandissimo nervosismo, ma subito capisci che più ti sforzi di affrontare con calma i problemi e meglio li risolvi (ce provi!), e meglio li risolvi e più sei rilassato, e più sei rilassato più aiuti gli altri a rilassarsi, insomma, che vi devo da di, cari i miei UCci, a me sembra che questi giorni abbiano lasciato in molti un bel ricordo; un ricordo sereno.

E qualche new-entry forse ripeterà l'esperienza; ma siiiii! ma vai così! (...)” - **Aldo 2/9/04**

Il notiziario è stato stampato in quattrocento copie e spedito a tutti gli UC.

Appunti dal lato scherzoso della forza!

Sorrisi (per tutti i gusti)

Sorrisi luminosi di chi ringrazia per l'aiuto che diamo.
Sorrisetti scettici di chi pensa che siamo matti.
Sorrisi interiori di chi pensa al lavoro fatto; forse si poteva fare di più, ma in fondo sono stati solo i nostri primi quarant'anni (tra poco).
Sorrisi compiaciuti di cuochi/e che vedono il loro lavoro spazzolato via dall'Orda Famelica.
Sorrisi grati di chi trova il pasto pronto.
Sorrisi coraggiosi di chi non si vergogna di domandare: mi dai una mano?
Sorrisi coraggiosi - parte II - di chi non si vergogna di domandare: hai bisogno di una mano?
Sorrisi impolverati delle UC, che ci sono poche cose più sexy.
Sorrisi tra te e te, sentendoti un po' filosofo mentre riposi qualche minuto guardando le persone che hai attorno. Storie personali che più diverse non si può, percorsi di fratellanza che non ne trovi due uguali, però, adesso, sono qui a sudare fianco a fianco, offrendo tempo e fatica a chi ha bisogno.
Sorrisi orgogliosi pensando: Oui, je suis UC!

Brillantezza fisica

Nel VII secolo a.C. il filosofo greco Sfiacato da Salonicco postulò: "In un campo UC le forze dei partecipanti si dimezzano ogni giorno". Postulato da cui discende il teorema enunciato negli anni '60 del secolo scorso dall'eminente matematica spagnola Dolores de Schiena y Muscolares: "Posta 1 l'energia nel momento in cui inizia il campo, l'energia disponibile alla fine del campo è espressa dalla formula: 1 fratto 2 elevato alla n, dove n sono i giorni di durata del campo" (un rapido calcolo: il venerdì pomeriggio, quando si stacca per andare a cena, siamo a 1/32).
Se la fredda logica matematica vi lascia indifferenti, forse il vostro cuore sarà toccato dalle parole di un UC che preferisce mantenere l'anonimato e di cui trascrivo, fedelmente, la testimonianza: - Appena iniziato mi sentivo forte e risoluto come un tirannosauro palestrato, ma dopo mezz'ora a portare secchi di detriti ho capito che era meglio se non facevo troppo il gradasso; il giorno dopo inizio che mi sento tonico come un somarello cardiopatico; passa un altro giorno e mi metterebbe ko un gattino artritico; degli ultimi due giorni ho un ricordo confuso, di sicuro alla fine ero più debole di un criceto con l'asma.

Aldo Vidili

I responsabili dei campi dell'estate

Questi sono i responsabili delle settimane di campo della passata estate. Grazie alla loro disponibilità ed impegno!! Si raccolgono fin da ora volontari per i responsabili dei campi 2005!

Brunate

Capi Campo: Teresa Silvestri, Aldo Vidili, Maurizio LoBello, Enzo De Villaris

Capi Tecnici: Valerio Dian, Giovanni Tomasetti, Roberto Prando, Vittorio Fasolo

Morbegno

Capi Campo: Simona Antonucci, Viviana Bassan, Annamaria Procacci

Capi Tecnici: Paolo Manzini, Lorenzo Meneghini, Marco Casali

Licata

Capi Campo: Graziano Cireddu, Fiorenza Asta, Corrado Mauceri, Paolo De Rosa

Capi Tecnici: Marco Rubini, Franco Romano, Luigi Ottaiani

Questa è una poesia scritta da un ospite della comunità la Centralina, durante la settimana UC 1-8 agosto 2004. E' dedicata a tutti noi. A nome di tutti, un grazie a Giorgio.

Cermeledo, 7 agosto 2004

*Partono dalle più disparate
isole, coste, pianure e montagne
ognuno dal proprio luogo;
"unico"*

*per incontrarsi in un arcobaleno
di rispetto e sincerità.*

*E, come ali in volo
si portano alla bisogna
di chi*

necessita di aiuto.

Con gioia lo fanno.

Come madri, padri,

sono le/gli indomiti

i costruttori, le costruttrici.

Io Giorgio vi dico

GRAZIE

...DALLA REDAZIONE

Ciao a tutti! Per molti questo è il primo numero del "Cantiere della Sera". Un caldo benvenuto a tutti i nuovi lettori. Riceverete questo notiziario per i prossimi tre anni proprio perché avete partecipato a un campo UC; l'invio è via posta o via e-mail a seconda della preferenza che avete segnalato. Per chi tra i vecchi lettori, decorsi i tre anni dall'ultimo campo, volesse riceverlo via posta, è necessario inviare un contributo di 5 euro (valido per due anni) a: Cristina Zaina, via Marco Greppi 3/b, 20090 Trezzano s/Naviglio (MI). Se invece l'invio avviene via posta elettronica, lo continuerete a ricevere salvo vostra diversa indicazione. Per ogni informazione, potete scrivere a cantieredellasera@libero.it.

Il prossimo numero del "Cantiere della Sera" è previsto indicativamente per fine gennaio 2005, perciò aspettiamo i vostri articoli al massimo entro la prima settimana del nuovo anno.

Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito a questo numero.

La Redazione

NEWS DAI GRUPPI LOCALI

Il gruppo di Padova si riunisce il secondo giovedì di ogni mese, dalle 21.30 alle 23.00, al secondo piano del Centro Giovanile del Collegio Antonianum (ingresso impianti sportivi "3 Pini", Prato della Valle). Prossime riunioni: 11 Novembre, 9 Dicembre, 13 Gennaio, 11 Febbraio, 10 Marzo, 14 Aprile, 5 e 19 Maggio. Per qualunque informazione, e-mail: univcost@tin.it, telefono/SMS: 328/6547744 (Vittorio Fasolo), 328/4710844 (Marco Rubini)

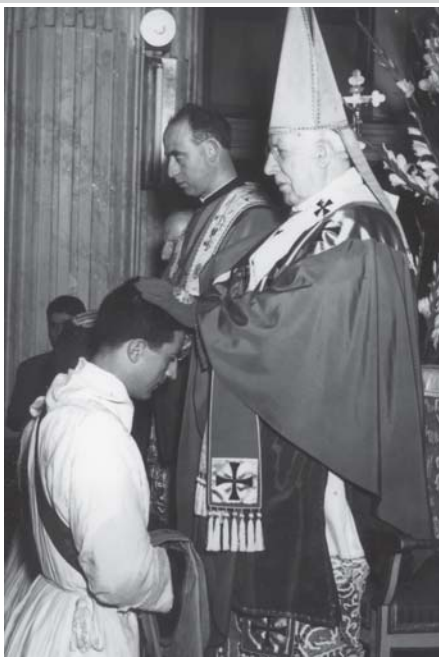
Il gruppo di Milano si riunisce presso la chiesa San Giovanni Battista alla Creta, in Via San Giovanni Battista alla Creta 2 Milano. La data del successivo incontro viene concordata al termine di ogni riunione in base alle scadenze previste. La prossima si terrà il 18 novembre. Per informazioni telefonare a Maurizio Lo Bello 3386288169, e-mail mauriziolobello@virgilio.it

Il gruppo di Roma si riunisce il primo lunedì di ogni mese alle ore 20.30 presso la Casa Famiglia "La nuova stagione" in via Orbassano 8 (zona Casalotti, Boccea). Prossima riunione lunedì 8 novembre e 6 dicembre. Per informazioni telefonare ad Annmaria 06/5513188 oppure a Valeria 339/6435337.

Il gruppo siciliano non si riunisce con regolarità, ma si possono richiedere informazioni a Karimah 339-7881593, Angela 349-3590899 o Claudia 333-5283095

Festeggiamenti per Padre Ciman

Il 9 ottobre ci siamo trovati a Padova sia per festeggiare il compleanno di Padre Ciman, che l'anniversario per i suoi 50 anni di sacerdozio. Eravamo in tanti, anche UC della "prima generazione". Siamo stati insieme e abbiamo ricordato momenti di vita dei campi e aneddoti su Padre Ciman. Il tutto si è concluso con una serata di allegria, cena, regali e tante lettere e biglietti di auguri per Padre Ciman. Grazie a tutti!



PADRE CIMAN è rimasto commosso per la presenza di tanti UC e di tanto affetto alla sua festa e ringrazia anche per i regali ricevuti.

Mattoni di speranze

Questo è un articolo che avremmo voluto pubblicare nel precedente numero ma che per ragioni di spazio inseriamo solo ora. E' di grande valore e sempre attuale...

La Redazione

Alla vigilia del mio terzo campo con gli Universitari Costruttori trovo il piacere di raccontare a tutti i miei amici UC cos'ha rappresentato e cos'è ora per me il MONDO UC.

Vi ho conosciuto su Internet, forse per un desiderio, mio, di fare almeno una volta qualcosa di buono, ho vissuto il mio primo campo (Roma 2002), e ciò mi ha reso il mondo un pochino più bello, quando più ne avevo bisogno. Vivevo in un contesto in cui (non è possibile spiegare) ogni mio gesto positivo veniva distrutto, perché tanto non vi era speranza (qualcun'altro credeva) di poter ottenere un risultato più grande. Rischiava d'ammalarsi la mia personale speranza, il mio ottimismo. Il campo è stato per me un'esigenza. Quando tutti pensano a competere, qui si collabora, quando ciascuno sembra essere costretto a perseguire fini esclusivamente personali, qui ci si identifica tutti in uno scopo, benefico.

Ciò che però più mi serviva era questo...

...Il campo è un luogo in cui si dimostra come il gesto di ciascuno conta e che, unendo le mani di poche decine di persone si può ottenere tanto. Il lavoro di chi ci precede, per quando piccolo, non è mai distrutto, bensì diviene base per la propria opera. Non è questa una logica sempre diffusa.

Al campo si vive di speranza, ogni persona vi arriva magari forse per un bisogno, un'esigenza più o meno personale o diversa, ma, tutti insieme, si dà corpo, con poco sforzo, ad un luogo che prima non c'era.. Un ritrovo per i giovani in un paese senza prospettive, un maneggio per chi ne ha più bisogno e decine e decine di altri posti negli anni, posti in cui avranno modo di intrecciarsi le vite e i percorsi di persone a noi sconosciute, posti che altrimenti potrebbero non nascere e dunque prospettive e sogni che potrebbero non aprirsi...

Io forse al mio primo campo cercavo una cura emotiva, forse era egoismo, ma quale malato ha il privilegio di riformare il luogo dove lo curano di medicine e cose necessarie? e solo mettendo a disposizione le sue mani!!

E' cominciata così, ed anche ora che questa esigenza in me è svanita, non credo che abbandonerò mai la causa UC; una porta aperta per caso, da cui è nato un piccolo mio sentiero.

Ho chiesto ai miei amici UC di potervi parlare di un mio scritto (Bianche ali) che ha visto da poco la pubblicazione e parlo a Voi non a caso, bensì come agli interlocutori ideali. Bianche ali racconta che c'è una parte migliore in ciascuno di noi, che c'è qualcosa di più che ciascuno può fare, cercando di superare il limite personale e sapendo guardare oltre il mondo presente solo prefiggendosi di fare del bene per noi e per gli altri. Gli UC mettono su mattoni di speranza e sono tra le persone che, in un modo o nell'altro, non vogliono nella vita smettere di crescere e di "costruire".

Non posso che dire GRAZIE a tutti (un bacio a Vittorio F., Remo, Manuela, Paolo G., Ignazio e alle meravigliose poche persone che ho avuto la possibilità di conoscere) e in particolare agli UC che lavorano perché ogni estate ci siano sempre nuovi campi, nuove prospettive cui guardare.

E non facciamoci mai passare la voglia di fare ancora un nuovo campo insieme!!!

Un abbraccio, vi voglio bene.

Marianna (Maia).

Licata 2: i confini dell'amicizia

Sono tornato a Roma ormai da una settimana. Il ricordo del campo è ancora vivo. Il fatto è che non riesco a concentrarmi sugli aspetti positivi della vita di campo. La ragione credo si trovi nel ruolo che ho ricoperto, quello di capo campo. Un giorno parlai di soldato semplice (con buona pace dei pacifisti; scusate il gioco di parole), ovverosia del volontario che arriva al campo con l'ob-

segue dalla prima pagina

Campi UC d'inverno: due proposte!

Il 1 gennaio alcuni partiranno altri potranno trattenerci da Agos, il mitico di Ales. Dedicheremo due giornate di lavoro a due famiglie in città, e due giornate alla Comunità La Maddalena Spiaggia. A Cagliari contiamo di poter definire entro il mese di ottobre l'organizzazione logistica, per 20-25 persone. Vi aspettiamo."

I lavori da effettuare sono: rasatura e tinteggiatura muri, piccoli lavori edili, verniciatura ecc.

Chi volesse fermarsi da Agostino (fino al 3 - 4 Gennaio) sappia che può ospitare al massimo 15 persone, perciò sarebbe bene lo dicesse subito all'atto della prenotazione.

Le prenotazioni le cominceremo a prendere dalla data di uscita di questo giornale e dall'informazione via e.mail della Newsletter. Il nostro consiglio è di affrettarvi così potrete usufruire degli sconti messi a disposizione dalle compagnie aeree alla prenotazione dei voli fatta con forte anticipo sulla data di partenza.

Chi intendesse prendere il traghetto sappia che i contatti (non prenotazioni) da noi avuti, da parte degli amici che hanno espresso l'intenzione di fare il campo, sono molti e che in Sardegna esiste un folto gruppo di UC, circa una decina, che sono automaticamente iscritti.

Perciò, sia per via aerea che per via mare, nel caso vogliate venire, decidetelo subito. La quota della settimana è di 70 Euro.

I referenti per ogni delucidazione e per iscriversi sono:

- Nicola Pucino 338 2793800 pnicola@tiscali.it
- Corrado Mauceri 338 6331077 corrado.mauceri@libero.it

Ci vediamo all'assemblea invernale di Padova.

Gli UC di Roma

Questo articolo è inserito solo adesso per ragioni di spazio. Trattasi della destinazione di una piccola raccolta fondi tra UC. A Spirito, promotore di questa iniziativa, diciamo un grazie per le informazioni che ci ha dato e per l'attività che svolge.

La Redazione

RINGRAZIAMENTO

*Carissimi Universitari Costruttori, Bukavu, 11.02.2004
Grazie di cuore per i Vostri doni di ? 210 e di ? 131 del gruppo di Milano per il sostentamento dei miei " Piccoli-Gesù-Poliomelitici" del centro Heri Kwetu di Bukavu.
Riconoscenti e felici vi gridano nella foto la loro riconoscenza.*

Nella recita serale del Santo Rosario (eravamo più di 800 compresi i bambini del Rione

Industriale e 50 bambini sordo-muti che pregavano non con la bocca, ma con i gesti graziosi delle loro manine) ed abbiamo chiesto alla Madonna di donarvi a tutti il suo Cuore!

Ogni sera, alle ore 21.00, Vi metto tutti in braccio alla Mamma Celeste perchè Vi abbracci e Vi Benedica.

Vostro aff.mo Padre Lorenzo Caselin

bligio di lavorare in cantiere e di sbrigare ciclicamente le varie faccende giornalieri. Dissi in quella occasione di quanto era bello fare il soldato semplice, come esso viva intensamente la vita del campo, come possa approfondire nuove amicizie, come possa sentirsi realmente realizzato nella sua opera di volontariato e come possa, perché no, dare una mano al capo campo. In poche parole fare l'Universitario Costruttore. Il capo campo, se non si organizza a dovere a priori, trovando subito dei responsabili cucinieri e dei responsabili della logistica, rischia di passare una settimana così carica di impegni da fare impallidire quelle che, durante l'anno lavorativo, ci fanno agognare le ferie meritate. Si comincia dalla colazione. Appena finita scatta subito l'emergenza merenda delle dieci, dieci e trenta al massimo (come la odio). Finita la merenda si va a fare la spesa. Cosa facciamo a pranzo? E a cena? C'è l'acqua? E il vino? E il pane? Quesiti questi che nel resto dell'anno solare, mai mi passano neanche nell'anticamera del cervello. Poi, se ci mettete sopra la gestione di due cucine, le docce a metà strada, il traffico micidiale, il sole implacabile, il caldo asfissiante (che belle le fotografie di Brunate con i nostri amici costretti a usare il maglioncino perché "ce voleva"), il passaggio a livello che una volta chiuso bloccava l'intero paese per almeno mezz'ora, la sconfitta a calcetto della nostra squadra contro quella dell'associazione, vi posso assicurare che il livello di stress accumulato raggiungeva quello dell'indice di gradimento degli italiani per il gelato d'estate. Malgrado tutto, però, non è vero che non riesco a concentrarmi sugli aspetti positivi del campo. Non sarebbe proprio possibile, neanche volendo. La bellezza e lo splendore degli amici che mi hanno accompagnato durante la settimana sono cose che difficilmente si dimenticano. Presi uno a uno, con i loro pregi potrei riempire una enciclopedia e con i loro difetti un coriandolo, e avanza pure spazio.

Chiuso il discorso Licata volevo fare una riflessione su due personaggi da noi conosciuti così lontani ma così vicini nei loro problemi. Il primo è Don Fulvio da Torchiagina, Umbria. Il secondo è Padre Gaspare da Licata, Sicilia. La prima cosa che salta agli occhi sono i luoghi dove vivono e svolgono la loro degna opera. Sono due territori così lontani, sia geograficamente che per gli opposti schieramenti politici che generalmente le governano, ma molto vicini nel creare problemi. La cosa che troviamo in comune è il mondo ecclesiale che, non si capisce il perché, invece di appoggiare l'impegno dei nostri amici, molte volte lo osteggiano. Non voglio soffermarmi sui vari problemi che incontrano giornalmente Don Fulvio e Padre Gaspare, sta di fatto che ne hanno tanti, sia economici che politici. Perciò, anche se abbiamo finito il nostro impegno presso le loro Associazioni, cerchiamo di stare vicino a questi splendidi uomini che, invece di piegarsi al cospetto dei potenti, continuano testardamente e, secondo il sottoscritto, meritoriamente, il loro impegno sociale.

Chiudo con una cosa triste. All'inizio di agosto è morta una nostra carissima amica, Giovanna, una delle responsabili della casa famiglia "La Nuova Stagione" di Roma. Sicuramente molti di voi che sono venuti a Roma la ricorderanno. La sua dolcezza, la sua disponibilità, l'orgoglio per i suoi "ragazzi", sono cose che hanno lasciato il segno. Un giorno mi disse "Corrado, se non era per te tutto questo non avrebbe avuto inizio". Io non essendo d'accordo glielo dissi, ma lei insistette. Quel giorno mi sentii molto fiero di essere un UC e di avere di fronte Giovanna, donna piccola d'aspetto, debilitata nel fisico, ma grande, grandissima nella sua fermezza, nella sua umiltà e nel suo impegno sociale.

Ora è andata lassù in mezzo ai buoni, si è messa un bel paio di ali bianchissime ed è tornata nella sua amata casa di via Orbassano per vegliare uno a uno tutti i suoi ragazzi che, ne sono certo, non la dimenticheranno mai. E neanche noi.

Corrado Mauceri